



Gesù Cristo

Pienezza dei valori
spirituali in AFRICA

Innocent Hakizimana Ndimubanzi



EDIZIONI OCD

PERCORSI *di Teologia spirituale*

INNOCENT HAKIZIMANA NDIMUBANZI

Gesù Cristo

Pienezza dei valori spirituali in Africa

INNOCENT HAKIZIMANA NDIMUBANZI

GESÙ CRISTO
PIENEZZA DEI VALORI SPIRITUALI
IN AFRICA

EDIZIONI OCD

Tutti i diritti riservati

ISBN 978-88-7229-626-4

© Edizioni OCD – Anno 2015
Via Vitellia, 14 – 00152 Roma
Tel. 06.58.12.385 – fax 06.79.89.08.40
info@ocd.it – www.edizioniocd.it

“La nostra religione, crede in un solo Dio, creatore di ogni cosa; per questo non mangia e non beve poiché ogni cosa gli appartiene. Alcuni pensano che fumi la pipa e ciò per noi è un onore. Crediamo che Egli governi gli eventi della nostra vita, in particolare la morte. Quanto agli spiriti, quelli dei membri del nostro clan familiare, crediamo che siano sempre lì [nel villaggio] per aiutarci e proteggerci contro gli spiriti cattivi o i nostri nemici. Per questo mettiamo per terra, prima di mangiare, un po' di cibo e un po' di bevanda secondo le loro necessità e offriamo spesso in sacrificio sulle loro tombe il sangue di animali o di uccelli”.

*Risposta di uno schiavo americano di origine igbo al suo padrone
sulla natura della propria religione.*

INTRODUZIONE

Molti manuali di Teologia spirituale presentano l'uomo come essere spirituale e corporeo.¹ L'obiettivo è il superamento della dicotomia corpo/anima elaborata dalla filosofia greca; una distinzione che ha influenzato profondamente il cammino spirituale di numerosi credenti nell'avvicinarsi dei diversi periodi storici.

Basta pensare ai secoli in cui la vita spirituale era concepita come relazione tra Dio e l'anima, per cui chi desiderava progredire spiritualmente ricorreva alla mortificazione del corpo. Questa interpretazione influenzava la Chiesa anche nella missione evangelizzatrice dei popoli, il cui obiettivo era la salvezza delle anime. Sarà, infatti, la teologia del XX sec., soprattutto con H. de Lubac e K. Rahner, a mostrare quanto l'uomo sia unità di anima e corpo (*l'unum humanum*) e come nella sua interezza entri in relazione con Dio.

Questo rinnovamento teologico ha avuto ripercussioni anche sul contenuto della spiritualità cristiana, la quale si occupa di tutto ciò che può aiutare l'uomo a realizzarsi in ogni dimensione, inclusa la dimensione corporea, e a vivere meglio il suo rapporto d'amore con

¹ C. LAUDAZI, *L'uomo chiamato all'unione con Dio in Cristo. Temi fondamentali di Teologia spirituale*, OCD, Roma 2006, p. 55.

Dio. Ecco perché anche il corpo è stato valorizzato nella ricerca dei vari strumenti posti al servizio della vita spirituale.

Infatti, la seconda metà del XX sec. ha visto svilupparsi movimenti religiosi che sottolineavano l'atteggiamento o i movimenti del corpo che favorivano una buona concentrazione nell'orazione soprattutto nella meditazione. L'espressione "pregare con il corpo" è stata ed è attualmente fondamentale in molti gruppi di preghiera.

Per parlare della vita spirituale in Africa, sviluppatasi alla luce della persona e dell'insegnamento di Gesù Cristo, è quindi fondamentale conoscere il pensiero dell'uomo nella tradizione culturale africana e soprattutto come egli è concepito nel suo rapporto con Dio. Su questo punto, il cammino dell'inculturazione sostenuto dalla teologia africana ha mostrato quanto questa esigenza non solo sia fondata, ma anche portatrice di contenuti che possono aiutarla ad essere veramente una Chiesa dal volto africano.

Nella liturgia, i cambiamenti prodotti in quasi tutte le nazioni del continente sono vissuti con spontaneità, in armonia con l'espressività della cultura africana senza l'adattamento forzato ad una struttura organizzata fin nei minimi dettagli. Ciò mostra come il dialogo con la cultura locale sia fondamentale per l'accoglienza del Vangelo e il magistero ecclesiale.

Così anche la spiritualità, deve essere edificata sui valori spirituali africani e generare una relazione d'amore con Dio, in Gesù Cristo, più personale e più profonda senza essere costretta in culture e forme espressive estranee.

Questi valori non sono da ricercare sempre nelle tradizioni culturali e religiose, poiché se queste ultime detengono, ancora oggi, un ruolo fondamentale per cui non possono essere ignorate né dimenticate, tornare sempre e solo alle origini significherebbe adottare un tradizionalismo cieco all'evoluzione di un popolo. Infatti la cultura

non è statica ma dinamica, non è un deposito intoccabile ma oggetto continuo di lettura, di interpretazione e di discernimento, segue le trasformazioni di una società.

Per questo, la Chiesa africana deve sempre interrogarsi sulle esigenze dei mutamenti e dei problemi reali della popolazione, cercare di discernere i segni dei tempi e rispondere con l'insegnamento del Vangelo ad ogni uomo.

La società africana ha una sua storia che partecipa alla storia del mondo e incontra le altre culture. Si tratta di una realtà evidente, soprattutto con il fenomeno della globalizzazione che caratterizza i nostri tempi. I cambiamenti religiosi, politici e economici hanno i loro aspetti positivi e negativi, i quali costituiscono il contesto di una riflessione sulla spiritualità africana.

Sotto il profilo religioso, si possono ripercorrere i momenti importanti di questi cambiamenti. Dalle religioni tradizionali, si è passati alla cristianizzazione dell'Africa attraverso il servizio lodevole dei missionari. Attualmente le Chiese africane sono "autonome". Con questa espressione si intendono Chiese locali sotto la guida di pastori africani che operano rispondendo alle necessità spirituali e concrete dei loro popoli. Come afferma Claude Geffré:

Le Chiese dell'Africa non sono più Chiese-figlie, ma Chiese-sorelle con un clero e dei vescovi africani e con una responsabilità missionaria propria.²

Il cristianesimo odierno ha un volto africano nella Chiesa cattolica, nelle Chiese protestanti, nella Chiese Indipendenti Africane e

² C. GEFFRÉ, «En marge du Synode africain», in *Inculturation et conversion. Africains et Européens face au Synode des Églises d'Afrique*, Karthala, Paris 1994, p. 56.

in quelle chiamate “*Églises de réveil*” (Chiese di risveglio), in cui al centro c’è la predicazione del Vangelo con forme esteriori, a livello emotivo, più vive e coinvolgenti.

In queste forme di evangelizzazione e di manifestazione della fede cristiana, ci può essere il rischio di attribuire poca importanza al cammino interiore personale verso l’incontro con Gesù Cristo. Una riflessione sulla spiritualità africana va orientata nella ricerca del legame tra il fondamento interiore, cioè Gesù Cristo luce dei valori, e le loro manifestazioni esteriori specifici.

Negli anni, antropologi, etnologi, filosofi e teologi africani hanno affrontato la questione riguardante la geografia del continente e le differenze culturali che lo hanno caratterizzato. In altre parole, bisogna rispondere alla domanda ancora attuale, posta dai curiosi e dagli scettici, riguardo alla diversità nazionale, etnica e tribale che impedirebbe il parlare di una cultura africana nella sua specificità e in tutti i settori di ricerca che la compongono. Per questo, è opportuno presentare prima il tema dell’unità e della diversità culturale.

INDICE

Introduzione	7
Capitolo primo	
LA CULTURA AFRICANA E LE CULTURE AFRICANE	11
Capitolo secondo	
UN POPOLO PROFONDAMENTE RELIGIOSO	25
Capitolo terzo	
L'INCULTURAZIONE, UNA MISSIONE DIFFICILE E NECESSARIA	43
Capitolo quarto	
UNA CHIESA IN COMUNIONE CON DIO IN CRISTO	75
Capitolo quinto	
L'INCONTRO GIOIOSO CON DIO NELLA CELEBRAZIONE LITURGICA	145
Capitolo sesto	
LA VITA DOPO LA MORTE E LA VITA DIVINA IN CRISTO RISORTO	179
Conclusione	197
Bibliografia	201

Per parlare della vita spirituale in Africa, sviluppatasi alla luce della persona e dell'insegnamento di Gesù Cristo, è fondamentale conoscere il pensiero dell'uomo nella tradizione culturale africana e soprattutto come egli è concepito nel suo rapporto con Dio. Su questo punto, il cammino dell'inculturazione sostenuto dalla teologia africana ha mostrato quanto questa esigenza non solo sia fondata, ma anche portatrice di contenuti che possono aiutarla ad essere veramente una Chiesa dal volto africano.

€ 15,00

